



Bellinzona, 9 giugno 2022

RAPPORTO DI MINORANZA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE

MM 609 – Revisione del Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti

Lodevole Consiglio comunale,
Signor Presidente,
signore e signori consiglieri comunali,

La Commissione della legislazione ha avuto modo di discutere nelle sue sedute di fine maggio e inizio giugno il messaggio in questione. In occasione della seduta del 23 maggio 2022 si è svolta l'audizione dei municipali Käppeli, Soldini e del collaboratore della città, il signor Romini.

Considerazioni generali

La proposta di regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti contenuta nel messaggio contiene dei miglioramenti rispetto all'attuale situazione. Soddisfa infatti la legittima richiesta (emerse da più parti) di differenziare la tassa base, affinché rispecchi maggiormente la tipologia di attività commerciale e la relativa produzione di rifiuti (con relativi costi).

Il vero nocciolo della questione

Tuttavia, la copertura dei costi attraverso la tassa base, che per sua natura non è una tassa causale e non premia in alcun modo i comportamenti virtuosi, risulta in chiaro contrasto con il principio, sancito a livello federale di "chi inquina paga". Il problema principale risiede in effetti nel l'importo massimo, di gran lunga troppo basso, della tassa sul sacco. Il Municipio non ha mancato certo di rimarcare questa questione sia nel messaggio stesso, sia, senza grande convinzione, nell'audizione commissionale. Perché dunque allinearsi all'obbligo legale di copertura dei costi come previsto dal modello contabile MCA2, se per farlo occorre derogare a un principio previsto dalla legislazione federale? D'altro canto, anche altri comuni non si sono ancora allineati a quanto previsto dall'MCA2, senza subire particolari conseguenze per la loro eventuale inadempienza, in quanto il Cantone stesso è consapevole della difficoltà di raggiungere lo scopo senza agire sulla tassa sul sacco cantonale.

Il potere d'acquisto dei cittadini e delle cittadine

In un periodo storico contraddistinto dalla pandemia, dalla recessione economica e da un aumento dell'inflazione sempre più marcato è importante non dimenticarsi del potere d'acquisto dei ceti popolari. L'aumento (o meglio, il raddoppio) della tassa base sui rifiuti rappresenta un ulteriore elemento che mette alla prova i ceti meno abbienti della popolazione: non esattamente quanto ci si attende da un ente pubblico responsabile in un momento di forte incertezza economica.

L'estensione delle forchette

L'estensione attuale delle forchette risulta inoltre decisamente spropositata e consiste, in maniera più o meno evidente, nell'attribuire all'esecutivo qualsiasi ulteriore questione legata alla tassa base sui rifiuti. Secondo chi vi scrive, questa sorta di "delega di fatto" è arbitraria e sembra finalizzata a "tagliar fuori" il Consiglio comunale dal potersi esprimere puntualmente e regolarmente su un tema tanto sensibile. Come evidenziato anche da altre parti, mal si comprende come l'ampiezza delle forchette possa giustificarsi, dato che non appare per nulla probabile un aumento spropositato dei costi di raccolta e smaltimento rifiuti nel breve termine.

I rifiuti durante le manifestazioni

La minoranza della commissione, inoltre, reputa che attraverso questa modifica del regolamento è mancata l'occasione per introdurre una regolamentazione chiara per quanto attiene ai rifiuti alle manifestazioni. L'obiettivo sarebbe dovuto essere quello di ridurre drasticamente tali rifiuti attraverso l'utilizzo obbligatorio di stoviglie riciclabili o riutilizzabili. In tal senso una mozione del compianto Luca Buzzi e del sottoscritto è pendente da numerosi anni, su cui il Municipio non ha fino ad oggi ancora emesso le osservazioni preliminari. Segno dunque evidente della mancanza di volontà di affrontare questo importante tema. Duole constatare che in effetti oggi per quanto riguarda le manifestazioni vige una situazione anarchica, in cui in taluni eventi (dove peraltro presenziano anche i Municipali) vengono ancora utilizzati i famigerati sacchi dei rifiuti neri.

Gli emendamenti del gruppo Verdi/FA/MPS/POP e Indipendenti

La minoranza della commissione ha valutato con attenzione gli emendamenti giunti dal gruppo in oggetto. Tali emendamenti rispondono ad aspetti sociali ed ambientali che meritano di essere presi in considerazione a prescindere dall'esito della votazione sul regolamento.

In particolare, si ritiene importante fare in modo che i beneficiari di prestazioni sociali Laps e PC possano essere esentati dalla tassa base poiché la stessa, nelle modalità proposte, rappresenta indubbiamente un onere troppo grave (erode tra il 10 e il 15% del fabbisogno mensile di base). Fino al 2018 tale esenzione era garantita da un'ordinanza municipale abolita tuttavia successivamente. Con lo sciagurato aumento delle tasse base si giustifica a maggior ragione una tutela a favore di persone e famiglie con redditi molto bassi.

Il secondo emendamento proposto tratta per contro il problema della produzione dei rifiuti alla radice. L'attuale impostazione del regolamento esternalizza sul cittadino consumatore il costo della produzione dei rifiuti. In questo modo la grossa distribuzione (centri commerciali, supermercati, ecc...) non sono sufficientemente responsabilizzati a ridurre imballaggi, confezioni e rifiuti. È pertanto necessario introdurre nel regolamento una categoria ad-hoc che permetta di chiamare maggiormente alla cassa e di responsabilizzare anche la grande distribuzione. A fronte di una dimostrazione di maggiore sensibilità sul tema, il Municipio potrebbe ridurre la forchetta.

Conclusioni

Secondo la minoranza della Commissione il Messaggio municipale no. 609 **va respinto** in quanto il terreno sul quale agire per la copertura dei costi della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti è un altro: l'adeguamento della tassa sul sacco cantonale. Il Municipio potrebbe in questo senso farsi promotore di un'iniziativa dei Comuni per risolvere la questione ed esercitare la necessaria pressione verso il governo cantonale. Fino a quel momento è preferibile dunque non adeguare la tassa base, bensì tornare alla situazione precedente, evitando di caricare "ad annaffiatoio" una tassa base spropositata che colpisce particolarmente i ceti popolari e non centra l'obiettivo di incitare a ridurre i quantitativi di rifiuti e premiare i comportamenti virtuosi.

Con le considerazioni espresse, la minoranza della Commissione della legislazione invita il Consiglio comunale a voler

risolvere:

1. **È respinta** la revisione del Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti della Città di Bellinzona (artt. 15, 17, e 22), come al testo allegato che forma parte integrante del presente messaggio municipale.

Con ogni ossequio.

PER LA MINORANZA DELLA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE

Ronald David (relatore)